

III
Relazione I

Presidenza Consiglio

Da: sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it
Inviato: giovedì 26 maggio 2016 15.41
A: presidenzaconsiglio@consreg Sardegna.it; presidente@regione.sardegna.it;
presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it; affari.generali@pec.regione.sardegna.it;
personale@pec.regione.sardegna.it; aagg.controllo.gestione@pec.regione.sardegna.it
Oggetto: 0003875-26/05/2016-SC_SAR-S10-P - Pubblicazione Delibera 68/2016/INPR - Camera di
Consiglio del 26/05/2016 Depositata in segreteria in data 26/05/2016
Allegati: 68-2016-56857662.tif.pdf; 68-2016-INPR.pdf; delibera_17_2016_linee_guida.pdf; delibera_17
_2016_questionario.pdf
Priorità: Alta

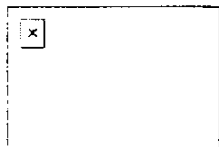
ADG

Al Presidente della Regionale
All'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione
Ai Direttori Generali
Al Presidente del Consiglio Regionale

Rel
10

LORO SEDI

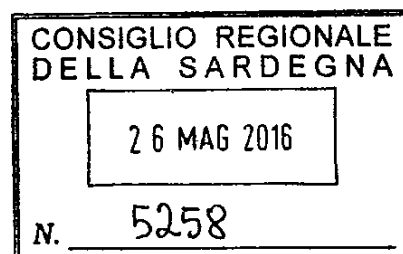
Si trasmette in allegato la delibera di cui all'oggetto, adottata da questa Sezione di Controllo e depositata in data 26/05/2016
La stessa potrà essere inoltre consultata presso il sito istituzionale nella banca dati controllo, sul quale è pubblicata, al seguente indirizzo:
http://www.corteconti.it/servizi_on_line/, banca dati del controllo, specificando nel menù a tendina l'Organo emittente: Sezione controllo regione Sardegna - numero e anno della delibera ed inviando la Ricerca.
Per ogni chiarimento è possibile contattare la scrivente.



Marina Saviano
Area III F3/
Collaboratore
Amministrativo
SERV.SUPP.SEZIONE
REG. CONTR. SS.RR.
SARDEGNA

Indirizzo Via lo Frasso, 4- 09127 Cagliari
tel. 0706000227 e-mail: marina.saviano@corteconti.it

↓
SC + S. Presid + S. Studi
[Signature]



CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. S10



DOC. INTERNO N.56857661 del 26/05/2016

Deliberazione n.68/2016/INPR



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

dott. Francesco Petronio	Presidente
dott. ^{ssa} Maria Paola Marcia	Consigliere
dott. ^{ssa} Valeria Mistretta	Consigliere
dott. ^{ssa} Lucia d'Ambrosio	Consigliere relatore
dott. Roberto Angioni	Referendario

nella camera di consiglio del 26 maggio 2016;

Visto l'articolo 100 comma 2 della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

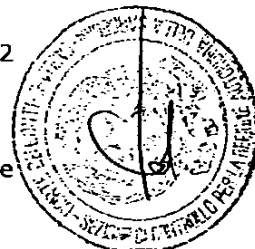
Visto il D.P.R. 16 gennaio 1978 n. 21, e il d.lgs. 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

Visto il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali";



CONSIDERATO che principi di armonizzazione dei bilanci e esigenze di coordinamento della finanza pubblica e di rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea impongono un'applicazione il più possibile uniforme ed omogenea sul territorio nazionale delle disposizioni dettate dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, con i necessari adeguamenti previsti per le regioni a statuto speciale;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 2014;

CONSIDERATO che la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha definito orientamenti e linee guida per l'applicazione delle nuove disposizioni nell'ambito delle Regioni e delle Autonomie locali;

VISTA, in particolare, la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. SEZAUT/17/2016/INPR del 2 maggio 2016, avente ad oggetto *Linee guida per la relazione annuale del presidente della regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2015 (art. 1, comma 6, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*, pubblicata sul sito istituzionale della Corte dei conti;

VERIFICATI gli ambiti di compatibilità degli orientamenti della Sezione delle Autonomie con il regime speciale della Regione Autonoma della Sardegna;

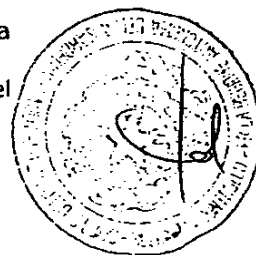
VISTA l'ordinanza n. 15/2016, con la quale il Presidente della Sezione del controllo ha convocato la Sezione stessa per la camera di consiglio odierna;

VISTO il decreto n. 4/2016 del 18 marzo 2016 che nomina il Consigliere Lucia d'Ambrosio magistrato istruttore per l'esame della relazione annuale del Presidente della Regione Sardegna sul sistema dei controlli interni;

Udito il relatore, Consigliere Lucia d'Ambrosio;

CONSIDERATO

- Secondo la nuova formulazione dell'art. 1, comma 6, del D.L. 174/2012 *"il presidente della regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni*

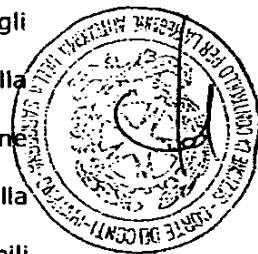


adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno".

- Il complessivo modello di controllo introdotto dal D.L. 174/2012 ha l'obiettivo di fondo di consentire compiute verifiche dell'adozione, da parte delle Regioni, delle misure volte a garantire il perseguimento del principio di buon andamento, nonché della sana gestione finanziaria. Nel quadro del complesso sistema di verifiche delineato dal D.L. n. 174/2012, la relazione intestata all'Organo di vertice della Regione costituisce espressione dell'obiettivo del legislatore di fare dei controlli interni l'indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche dell'Ente. Il sistema dei controlli interni della Regione, dovendo essere orientato al conseguimento del rispetto dei canoni di efficienza, efficacia ed economicità, deve, infatti, essere in grado di monitorare costantemente le attività dell'Amministrazione e di fornire le informazioni necessarie per l'adozione di idonee misure correttive.
- La Sezione delle Autonomie, in data 2 maggio 2016, ha approvato apposite linee guida, corredate da uno schema di relazione (deliberazione n. 17/SEZAUT/2016/INPR), miranti a favorire sia la verifica dell'adeguatezza dell'impianto regolamentare-formale del sistema dei controlli interni in essere nell'ambito delle regioni, della sua organicità e capacità funzionale, sia il grado di reale attuazione del sistema.
- Alla luce dei principi di armonizzazione dei bilanci e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, e della verificata compatibilità degli orientamenti della Sezione delle Autonomie con il regime speciale della Regione Autonoma della Sardegna, la relazione del Presidente della Regione Sardegna deve essere redatta sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, che sono applicabili direttamente e non necessitano di adattamenti;

DELIBERA

di recepire le *Linee guida per la relazione annuale del presidente della regione*



sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2015 e il relativo schema di relazione - questionario elaborati dalla Sezione delle Autonomie, allegati alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante.

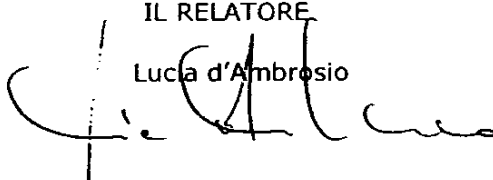
ORDINA

che tramite la segreteria, la presente delibera unitamente agli allegati, siano trasmessi al Presidente della Regione, all'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione e ai rispettivi Direttori generali, nonché al Presidente del Consiglio regionale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 26 maggio 2016.

IL RELATORE

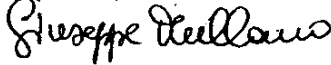
Lucia d'Ambrosio



Depositata in Segreteria il

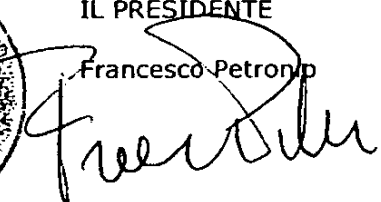
Il Dirigente

(Giuseppe Mullano)



IL PRESIDENTE

Francesco Petronio





Corte dei Conti

Sezione delle autonomie

N. 17/SEZAUT/2016/INPR

Adunanza del 2 maggio 2016

Presieduta dal Presidente di Sezione preposto alla funzione di coordinamento

Mario FALCUCCI

Composta dai magistrati:

Presidenti di Sezione	Ciro VALENTINO, Roberto TABBITA, Maria Giovanna GIORDANO, Maurizio GRAFFEO, Simonetta ROSA, Diodoro VALENTE, Agostino CHIAPPINIELLO, Ermanno GRANELLI, Rosario SCALIA, Francesco PETRONIO, Cristina ZUCCHERETTI
Consiglieri	Marco PIERONI, Carmela IAMELE, Marta TONOLO, Alfredo GRASSELLI, Rinieri FERONE, Paola COSA, Francesco UCCELLO, Adelisa CORSETTI, Rosa FRANCAVIGLIA, Elena BRANDOLINI, Alessandro PALLAORO, Stefania PETRUCCI, Pasquale PRINCIPATO, Francesco ALBO, Massimo VALERO, Dario PROVVIDERA, Simonetta BIONDO
Primi Referendari	Valeria FRANCHI, Giampiero PIZZICONI, Tiziano TESSARO, Beatrice MENICONI
Referendari	Michela MUTI

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 6, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, come modificato dall'art. 33, comma 2, lett. a), punto 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ai sensi del quale il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie e sui controlli effettuati nell'anno;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1952 del 26 aprile 2016 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'odierna adunanza;

Uditi i relatori consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti

DELIBERA

di approvare l'unito documento, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, riguardante le "Linee guida per la relazione annuale del Presidente della regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2015 (art. 1, comma 6, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)".

La presente deliberazione sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 2 maggio 2016.

I Relatori

F.to Alfredo GRASSELLI

Il Presidente

F.to Mario FALCUCCI

F.to Francesco UCCELLO

F.to Adelisa CORSETTI

Depositata in Segreteria il 06 maggio 2016

Il Dirigente

F.to Renato PROZZO



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2015 (ART. 1, COMMA 6, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213).

1. Il sistema dei controlli interni, orientato al rispetto dei canoni di efficienza, efficacia ed economicità, costituisce un momento nevralgico dell'azione amministrativa. La concretizzazione di tali obiettivi è possibile solo in presenza di un sistema in grado di monitorare costantemente le attività e di restituire in tempo utile le informazioni necessarie per l'adozione di idonee misure correttive.

Si tratta di un profilo che non riguarda il solo controllo di quanto direttamente gestito dalla Regione, ma che investe anche il governo e la gestione di fenomeni organizzatori in cui i servizi sono resi per il tramite di enti muniti di autonomia e/o personalità giuridica distinta, nei confronti dei quali l'ente territoriale deve svolgere una funzione di indirizzo: è il caso degli enti del servizio sanitario e degli organismi partecipati, i cui risultati incidono pesantemente sui conti delle Regioni.

In ragione di questa cruciale importanza, il legislatore ha posto in capo ai Presidenti delle Regioni l'onere di riferire annualmente alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno.

Nel quadro del complesso sistema di verifiche delineato dal menzionato art. 1 del d.l. n. 174/2012, la relazione intestata all'Organo di vertice della Regione si pone in coerenza con l'obiettivo, da tempo perseguito dal legislatore, di fare dei controlli interni l'indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche dell'Ente, in un'ottica di sana gestione finanziaria e di perseguimento del principio di buon andamento.

2. Come per le precedenti edizioni, al fine di agevolare l'adempimento richiesto dalla legge, le presenti Linee guida si compongono di uno schema di relazione in forma di questionario a risposta sintetica (aperto, comunque, a un libero apporto da parte dei compilatori), mediante il quale sarà possibile registrare la presenza di eventuali criticità del sistema organizzativo regionale e stimolare l'adozione di misure correttive.

Quanto ai contenuti, il questionario si pone in sostanziale continuità con quello approvato lo scorso anno con deliberazione n. 7/2015/SEZAUT/INPR e, alla luce dell'avviata operatività del processo di armonizzazione degli enti territoriali, i quesiti sono tendenzialmente allineati – fermi restando ovviamente gli specifici contesti istituzionali – alle linee guida già elaborate per gli analoghi documenti riferiti ai Presidenti delle Province e dei Sindaci (deliberazione n. 6/SEZAUT/2016/INPR).

Nell'intento di ridurre l'onere informativo e di cogliere gli aspetti essenziali dei temi trattati, le domande sono state ridotte (da 79 a 67). Resta ferma la possibilità, per le Sezioni regionali, di svolgere ulteriori approfondimenti laddove ritenuti necessari.

Le risposte di tipo aperto, in coerenza con il ruolo istituzionale del Presidente, consentono di rilevare gli aspetti che attengono alla programmazione strategica e al controllo del ciclo di bilancio, alle modalità di sorveglianza e di autocorrezione interna, al contenuto dei *report*, al sistema degli indicatori, alla valutazione dei risultati.

Lo schema di relazione si articola in quattro distinte Sezioni, la prima delle quali assolve ad una funzione essenzialmente ricognitiva dei profili caratteristici trattati in modo più diffuso dalle altre.

La prima Sezione (*Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni*) è diretta a registrare le tipologie di controllo interno e gli atti organizzativi, programmatici e strumentali, che ne sono a fondamento o a supporto.

La seconda Sezione (*Il sistema dei controlli interni*) tocca aspetti che attengono al concreto funzionamento dei controlli interni, in una dimensione dinamico-operativa che rappresenta il naturale sviluppo delle questioni delineate nella prima Sezione con riferimento all'assetto dei controlli interni. A tal fine, la Sezione riguarda le seguenti tipologie: a) Controlli di regolarità amministrativa e contabile; b) Controlli di gestione; c) Valutazione del personale con incarico dirigenziale; d) Controllo strategico.

La terza Sezione (*Controllo sugli organismi partecipati*) è dedicata a monitorare i controlli in materia di esternalizzazione dei servizi in società e altri organismi partecipati, nonché l'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari.

La quarta Sezione (*Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale*) è diretta, infine, ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nell'assetto organizzativo e gestionale del Servizio sanitario regionale. Il peso assunto dalla spesa sanitaria nei bilanci regionali ed il rilevante impatto sociale del servizio erogato richiedono, infatti, uno specifico spazio di approfondimento, considerata anche la rilevanza sul quadro della finanza pubblica nazionale.

Sul piano applicativo, la relazione dovrà essere inviata entro il termine stabilito dalla Sezione regionale di controllo territorialmente competente, e comunque non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida, avendo a riferimento i dati relativi all'esercizio precedente (anno 2015), con aggiornamenti alla data di compilazione. La relazione dovrà essere inviata tramite il sistema ConTe (Contabilità Territoriale), avvalendosi dei soggetti accreditati sul sistema con il profilo RSF (Responsabile dei Servizi Finanziari). Mediante la funzione "Invio Documenti" presente nel menù "Documenti" possono essere trasmessi vari tipi di documenti, tra cui la relazione in questione. Ai fini della corretta acquisizione occorre nominare il file secondo il seguente criterio: *Relazione_Presidente_Regione_anno* (esempio: *Relazione_Presidente_Abruzzo_2015*).

Le Linee guida costituiscono ausilio anche per le Sezioni regionali di controllo delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, nel rispetto degli specifici regimi di disciplina.

Nel rispetto dei tempi previsti, i contenuti della relazione annuale del Presidente della Regione potranno essere utilizzati dalle Sezioni regionali della Corte nell'esame del bilancio e del rendiconto, anche ai fini del giudizio di parificazione (art. 1, commi 3-5, d.l. n. 174/2012).

I Presidenti destinatari delle presenti Linee guida potranno integrare tale schema informativo con gli opportuni elementi di approfondimento necessari ad una migliore illustrazione dei profili esaminati.

Deliberazione n. 68/2016/INPR



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

dott. Francesco Petronio	Presidente
dott. ^{ssa} Maria Paola Marcia	Consigliere
dott. ^{ssa} Valeria Mistretta	Consigliere
dott. ^{ssa} Lucia d'Ambrosio	Consigliere relatore
dott. Roberto Angioni	Referendario

nella camera di consiglio del 26 maggio 2016;

Visto l'articolo 100 comma 2 della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 16 gennaio 1978 n. 21, e il d.lgs. 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

Visto il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali";

CONSIDERATO che principi di armonizzazione dei bilanci e esigenze di coordinamento della finanza pubblica e di rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea impongono un'applicazione il più possibile uniforme ed omogenea sul territorio nazionale delle disposizioni dettate dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, con i necessari adeguamenti previsti per le regioni a statuto speciale;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 2014;

CONSIDERATO che la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha definito orientamenti e linee guida per l'applicazione delle nuove disposizioni nell'ambito delle Regioni e delle Autonomie locali;

VISTA, in particolare, la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. SEZAUT/17/2016/INPR del 2 maggio 2016, avente ad oggetto *Linee guida per la relazione annuale del presidente della regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2015 (art. 1, comma 6, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*, pubblicata sul sito istituzionale della Corte dei conti;

VERIFICATI gli ambiti di compatibilità degli orientamenti della Sezione delle Autonomie con il regime speciale della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTA l'ordinanza n. 15/2016, con la quale il Presidente della Sezione del controllo ha convocato la Sezione stessa per la camera di consiglio odierna;

VISTO il decreto n. 4/2016 del 18 marzo 2016 che nomina il Consigliere Lucia d'Ambrosio magistrato istruttore per l'esame della relazione annuale del Presidente della Regione Sardegna sul sistema dei controlli interni;

Udito il relatore, Consigliere Lucia d'Ambrosio;

CONSIDERATO

– Secondo la nuova formulazione dell'art. 1, comma 6, del D.L. 174/2012 "il presidente della regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni

adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno".

- Il complessivo modello di controllo introdotto dal D.L. 174/2012 ha l'obiettivo di fondo di consentire compiute verifiche dell'adozione, da parte delle Regioni, delle misure volte a garantire il perseguimento del principio di buon andamento, nonché della sana gestione finanziaria. Nel quadro del complesso sistema di verifiche delineato dal D.L. n. 174/2012, la relazione intestata all'Organo di vertice della Regione costituisce espressione dell'obiettivo del legislatore di fare dei controlli interni l'indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche dell'Ente. Il sistema dei controlli interni della Regione, dovendo essere orientato al conseguimento del rispetto dei canoni di efficienza, efficacia ed economicità, deve, infatti, essere in grado di monitorare costantemente le attività dell'Amministrazione e di fornire le informazioni necessarie per l'adozione di idonee misure correttive.
- La Sezione delle Autonomie, in data 2 maggio 2016, ha approvato apposite linee guida, corredate da uno schema di relazione (deliberazione n. 17/SEZAUT/2016/INPR), miranti a favorire sia la verifica dell'adeguatezza dell'impianto regolamentare-formale del sistema dei controlli interni in essere nell'ambito delle regioni, della sua organicità e capacità funzionale, sia il grado di reale attuazione del sistema.
- Alla luce dei principi di armonizzazione dei bilanci e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, e della verificata compatibilità degli orientamenti della Sezione delle Autonomie con il regime speciale della Regione Autonoma della Sardegna, la relazione del Presidente della Regione Sardegna deve essere redatta sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, che sono applicabili direttamente e non necessitano di adattamenti;

D E L I B E R A

di recepire le *Linee guida per la relazione annuale del presidente della regione*

sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2015 e il relativo schema di relazione - questionario elaborati dalla Sezione delle Autonomie, allegati alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante.

ORDINA

che tramite la segreteria, la presente delibera unitamente agli allegati, siano trasmessi al Presidente della Regione, all'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione e ai rispettivi Direttori generali, nonché al Presidente del Consiglio regionale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 26 maggio 2016.

IL RELATORE

Lucia d'Ambrosio

IL PRESIDENTE

Francesco Petronio

Depositata in Segreteria il 26 Maggio 2016

Il Dirigente

(Giuseppe Mullano)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2015 (ART. 1, COMMA 6, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213).

1. Il sistema dei controlli interni, orientato al rispetto dei canoni di efficienza, efficacia ed economicità, costituisce un momento nevralgico dell'azione amministrativa. La concretizzazione di tali obiettivi è possibile solo in presenza di un sistema in grado di monitorare costantemente le attività e di restituire in tempo utile le informazioni necessarie per l'adozione di idonee misure correttive.

Si tratta di un profilo che non riguarda il solo controllo di quanto direttamente gestito dalla Regione, ma che investe anche il governo e la gestione di fenomeni organizzatori in cui i servizi sono resi per il tramite di enti muniti di autonomia e/o personalità giuridica distinta, nei confronti dei quali l'ente territoriale deve svolgere una funzione di indirizzo: è il caso degli enti del servizio sanitario e degli organismi partecipati, i cui risultati incidono pesantemente sui conti delle Regioni.

In ragione di questa cruciale importanza, il legislatore ha posto in capo ai Presidenti delle Regioni l'onere di riferire annualmente alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno.

Nel quadro del complesso sistema di verifiche delineato dal menzionato art. 1 del d.l. n. 174/2012, la relazione intestata all'Organo di vertice della Regione si pone in coerenza con l'obiettivo, da tempo perseguito dal legislatore, di fare dei controlli interni l'indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche dell'Ente, in un'ottica di sana gestione finanziaria e di perseguimento del principio di buon andamento.

2. Come per le precedenti edizioni, al fine di agevolare l'adempimento richiesto dalla legge, le presenti Linee guida si compongono di uno schema di relazione in forma di questionario a risposta sintetica (aperto, comunque, a un libero apporto da parte dei compilatori), mediante il quale sarà possibile registrare la presenza di eventuali criticità del sistema organizzativo regionale e stimolare l'adozione di misure correttive.

Quanto ai contenuti, il questionario si pone in sostanziale continuità con quello approvato lo scorso anno con deliberazione n. 7/2015/SEZAUT/INPR e, alla luce dell'avviata operatività del processo di armonizzazione degli enti territoriali, i quesiti sono tendenzialmente allineati – fermi restando ovviamente gli specifici contesti istituzionali – alle linee guida già elaborate per gli analoghi documenti riferiti ai Presidenti delle Province e dei Sindaci (deliberazione n. 6/SEZAUT/2016/INPR).

Nell'intento di ridurre l'onere informativo e di cogliere gli aspetti essenziali dei temi trattati, le domande sono state ridotte (da 79 a 67). Resta ferma la possibilità, per le Sezioni regionali, di svolgere ulteriori approfondimenti laddove ritenuti necessari.

Le risposte di tipo aperto, in coerenza con il ruolo istituzionale del Presidente, consentono di rilevare gli aspetti che attengono alla programmazione strategica e al controllo del ciclo di bilancio, alle modalità di sorveglianza e di autocorrezione interna, al contenuto dei *report*, al sistema degli indicatori, alla valutazione dei risultati.

Lo schema di relazione si articola in quattro distinte Sezioni, la prima delle quali assolve ad una funzione essenzialmente ricognitiva dei profili caratteristici trattati in modo più diffuso dalle altre.

La prima Sezione (*Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni*) è diretta a registrare le tipologie di controllo interno e gli atti organizzativi, programmatici e strumentali, che ne sono a fondamento o a supporto.

La seconda Sezione (*Il sistema dei controlli interni*) tocca aspetti che attengono al concreto funzionamento dei controlli interni, in una dimensione dinamico-operativa che rappresenta il naturale sviluppo delle questioni delineate nella prima Sezione con riferimento all'assetto dei controlli interni. A tal fine, la Sezione riguarda le seguenti tipologie: a) Controlli di regolarità amministrativa e contabile; b) Controlli di gestione; c) Valutazione del personale con incarico dirigenziale; d) Controllo strategico.

La terza Sezione (*Controllo sugli organismi partecipati*) è dedicata a monitorare i controlli in materia di esternalizzazione dei servizi in società e altri organismi partecipati, nonché l'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari.

La quarta Sezione (*Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale*) è diretta, infine, ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nell'assetto organizzativo e gestionale del Servizio sanitario regionale. Il peso assunto dalla spesa sanitaria nei bilanci regionali ed il rilevante impatto sociale del servizio erogato richiedono, infatti, uno specifico spazio di approfondimento, considerata anche la rilevanza sul quadro della finanza pubblica nazionale.

Sul piano applicativo, la relazione dovrà essere inviata entro il termine stabilito dalla Sezione regionale di controllo territorialmente competente, e comunque non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida, avendo a riferimento i dati relativi all'esercizio precedente (anno 2015), con aggiornamenti alla data di compilazione. La relazione dovrà essere inviata tramite il sistema ConTe (Contabilità Territoriale), avvalendosi dei soggetti accreditati sul sistema con il profilo RSF (Responsabile dei Servizi Finanziari). Mediante la funzione "Invio Documenti" presente nel menù "Documenti" possono essere trasmessi vari tipi di documenti, tra cui la relazione in questione. Ai fini della corretta acquisizione occorre nominare il *file* secondo il seguente criterio: *Relazione_Presidente_Regione_anno* (esempio: *Relazione_Presidente_Abruzzo_2015*).

Le Linee guida costituiscono ausilio anche per le Sezioni regionali di controllo delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, nel rispetto degli specifici regimi di disciplina.

Nel rispetto dei tempi previsti, i contenuti della relazione annuale del Presidente della Regione potranno essere utilizzati dalle Sezioni regionali della Corte nell'esame del bilancio e del rendiconto, anche ai fini del giudizio di parificazione (art. 1, commi 3-5, d.l. n. 174/2012).

I Presidenti destinatari delle presenti Linee guida potranno integrare tale schema informativo con gli opportuni elementi di approfondimento necessari ad una migliore illustrazione dei profili esaminati.

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

SCHEMA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2015

SEZIONE I - QUADRO RICOGNITIVO E DESCRITTIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (salva diversa indicazione, i quesiti si riferiscono ad atti e attività posti in essere dalla Regione nel 2015 o che hanno prodotto effetti sulle attività dell'esercizio 2015).

1.1 Indicare le tipologie di controllo interno esercitate dalla Regione nel 2015:

Controllo di regolarità amministrativa e contabile	SI	NO
Controllo di gestione	SI	NO
Valutazione del personale con incarico dirigenziale	SI	NO
Controllo strategico	SI	NO

Altre tipologie di controllo (ad es. controllo sulla qualità dei servizi, controllo sulla qualità della legislazione) (indicare se esistenti):

1.2 Indicare e illustrare brevemente gli atti organizzativi e/o le strutture che raccordano tra loro i singoli controlli e che attribuiscono loro caratteristiche di "sistema di controllo interno", nel quale gli esiti dei riscontri complessivi sono esaminati ai fini dell'adozione di misure correttive.

1.3 La Regione, nel 2015, ha dato seguito alle osservazioni formulate sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative intraprese:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

- 1.4 La Regione ha adottato il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, precisando, in particolare, se esistono comunque forme di consolidamento o di raccordo:

- 1.5 Sono attivate forme di verifica circa il tempestivo e corretto esercizio degli adempimenti richiesti in tema di pubblicità e trasparenza dal d.lgs. 33/2013 come successivamente modificato e integrato?

SI NO

In caso di risposta affermativa descrivere brevemente l'organizzazione dell'attività di verifica:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 1.6 Sono pervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. n. 33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche con riferimento agli atti e provvedimenti di cui agli artt. 23 e 26 del medesimo decreto legislativo?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente le azioni adottate:

- 1.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

SEZIONE II - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.1 – Controlli di regolarità amministrativa e contabile

- 2.1.1 Indicare da quali organi è stato esercitato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, precisando se si è trattato di un controllo preventivo o successivo:

- 2.1.2 Su quali tipologie di atti è stato esercitato il controllo di regolarità amministrativa e contabile?

- 2.1.3 È prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili e sui funzionari delegati?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare la frequenza, l'oggetto e i risultati delle verifiche:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 2.1.4 Il controllo di regolarità contabile si caratterizza per essere un controllo esteso a tutti gli atti che abbiano rilevanza finanziaria e/o patrimoniale?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

- 2.1.5 La Regione ha escluso la necessità di svolgere controlli, ispezioni o indagini rivolte ad accertare la presenza di determinate situazioni di irregolarità amministrativa e contabile nell'ambito degli uffici e servizi, nell'attuazione di programmi e progetti o nello svolgimento degli appalti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

- 2.1.6 Sulla base degli esiti del controllo di regolarità amministrativo-contabile quali misure, anche di carattere normativo, sono state adottate dalla Regione?

- 2.1.7 Nel caso di atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, gli stessi sono scelti tramite una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le tecniche di campionamento adottate; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 2.1.8 Con quale periodicità è prevista ed è stata effettivamente attuata l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile?

- 2.1.9 Con riferimento alle singole tipologie di atti emessi, quanti sono percentualmente gli atti per i quali, al termine del controllo, non è stata riscontrata la regolarità amministrativa o contabile?

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

In relazione al precedente quesito, indicare se e a quali condizioni, tali atti hanno comunque ricevuto attuazione:

In relazione ai due quesiti precedenti e in caso di controllo successivo, quali sono state le misure adottate dalla Regione?

2.1.10 A quali organi sono state trasmesse le risultanze del controllo di regolarità amministrativo-contabile?

La periodicità delle suddette comunicazioni è differenziata in base ai destinatari?

2.1.11 La Regione ha esercitato il controllo di regolarità contabile e amministrativa nei confronti di enti o gestioni autonome regionali?

SI NO

In caso di risposta affermativa indicare gli enti o gestioni interessati dal controllo, gli esiti dei controlli e le eventuali misure adottate:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.12 Nell'ordinamento regionale esistono forme di garanzia in caso di revoca ingiustificata dell'incarico di Responsabile del servizio finanziario della Regione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le forme di garanzia adottate:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.13 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

2.2 – Controlli di gestione

2.2.1 La Regione ha adottato un sistema di contabilità analitica funzionale alla verifica dei risultati conseguiti?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.2 È stato adottato un piano di gestione (o altro piano comunque denominato) che traduce le strategie in obiettivi operativi?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.3 Gli obiettivi operativi sono chiaramente individuati e quantificati o quantificabili?

SI NO IN PARTE

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2.2.4 Sono stati individuati indicatori di risultato per verificarne lo stato di attuazione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia di indicatori utilizzati; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

- 2.2.5 Il piano di gestione, comunque denominato, suddivide le risorse tra i centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia utilizzata; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 2.2.6 Quanti *report* del controllo di gestione relativi all'esercizio 2015 sono stati prodotti?

Specificare con quale periodicità e a quali soggetti sono stati comunicati:

- 2.2.7 Quanto tempo intercorre tra la chiusura dell'esercizio e la pubblicazione dei relativi *report* di consuntivazione?

- 2.2.8 Il controllo di gestione ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale?

SI NO

- 2.2.9 Nel caso di risposta positiva al precedente quesito, il controllo di gestione si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

2.2.10 Nel caso in cui il controllo di gestione abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione:

2.2.11 La quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza è frutto di analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità operative ed i relativi metodi di quantificazione; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.12 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

2.3 – Valutazione del personale con incarico dirigenziale

2.3.1 L'organismo di valutazione (o altro organo comunque denominato) si è espresso sulle prestazioni dirigenziali in base sia al raggiungimento degli obiettivi del controllo di gestione, che alla qualità dei comportamenti professionali?

SI NO Sì, solo obiettivi del controllo di gestione Sì, solo comportamenti professionali

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.2 A quali esercizi si riferiscono le valutazioni espresse nel 2015 dall'organismo di valutazione?

2.3.3 L'organismo di valutazione utilizza, ai fini della valutazione del personale, i risultati delle verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.4 Quante fasce di premialità sono previste ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato?

2.3.5 Qual è la distribuzione percentuale dei dirigenti in ciascuna fascia?

2.3.6 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

2.4 – Controllo strategico

2.4.1 Il sistema di controllo strategico è integrato con il controllo di gestione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente i fattori di integrazione:

2.4.2 Di quali strumenti operativi si avvale il controllo strategico per poter valutare la corretta attuazione delle politiche regionali?

2.4.3 Il controllo strategico ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale?

SI NO

2.4.4 Nel caso di risposta positiva al precedente quesito, il controllo strategico si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.4.5 Nel caso in cui il controllo strategico abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

2.4.6 Esistono nell'ordinamento regionale disposizioni che prevedono strumenti di informativa dell'amministrazione all'organo legislativo circa lo stato di attuazione delle leggi e dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare brevemente gli strumenti e descrivere l'attività svolta nel 2015, precisando quantità e oggetto di tale reportistica e gli effetti prodotti:

2.4.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

SEZIONE III – CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 La Regione si è dotata di una struttura dedicata specificatamente al controllo sugli organismi partecipati?

SI NO

In caso di risposta positiva, indicare:

- la collocazione nell'organigramma della Regione _____
- il numero di personale mediamente impiegato nella struttura _____
- il numero di *report* periodici effettuati dalla struttura _____

3.2 Illustrare i contenuti del controllo svolto sulle società partecipate non *market* (ossia che non operano in condizioni di mercato):

3.3 Illustrare i contenuti del controllo analogo svolto sulle società a partecipazione pubblica totalitaria affidatarie dirette di un servizio regionale (società "*in house*"):

3.4 Sono previste misure di razionalizzazione degli enti e organismi strumentali della Regione rispetto a quelli esistenti al 31 dicembre 2015?

SI NO

In caso di risposta positiva, indicare quali:

3.5 Sono stati approvati i *budget* delle società partecipate *in house* o degli enti strumentali controllati dalla Regione?

SI NO

In caso di risposta positiva, indicare il numero dei *budget* approvati:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

- 3.6 È stato organizzato lo svolgimento in ambiti territoriali ottimali (ATO) dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 3-bis, del d.l. n. 138/2011?

SI NO

In caso di risposta positiva, indicare i casi nei quali sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 3.7 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le sue società partecipate?

SI NO

In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali)?

SI NO

- 3.8 Si effettua la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011)?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta positiva, la nota informativa, allegata al rendiconto, risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

SI NO

- 3.9 Sono stati definiti gli obiettivi gestionali a cui deve tendere ciascun organismo partecipato, secondo *standard* qualitativi e quantitativi predeterminati?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

- 3.10 Sono previsti *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, nonché al rispetto degli *standard* qualitativi e quantitativi attesi di cui al quesito precedente?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 3.11 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

SEZIONE IV – CONTROLLI SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

- 4.1 La Regione ha dato attuazione alle prescrizioni di cui all'art. 4, d.l. n. 158/2012 in materia di dirigenza sanitaria e governo clinico?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare sinteticamente le misure adottate; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 4.2 Nell'ultimo esercizio, la Regione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie (dare anche indicazione dell'organo deputato alla valutazione di tali verifiche)?

SI NO

- 4.3 Nell'ipotesi in cui durante l'ultimo esercizio sia stato verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie, fornire indicazioni sulle misure adottate:

- 4.4 Nell'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione delle Aziende sanitarie sono state rilevate anomalie di rilievo?

SI NO

In caso di risposta positiva, illustrare le anomalie rilevate e le misure conseguenzialmente adottate:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

- 4.5 La Regione effettua un monitoraggio sistematico dei rilievi dei collegi sindacali degli enti sanitari e delle azioni correttive intraprese dagli enti stessi:

SI NO

Riportare sinteticamente gli esiti dei monitoraggi effettuati:

- 4.6 La Regione ha verificato l'adesione obbligatoria dei medici all'assetto organizzativo ed al sistema informativo nazionale compresi gli aspetti relativi al sistema della tessera sanitaria, nonché la partecipazione attiva all'applicazione delle procedure di trasmissione telematica delle ricette mediche (art. 1, d.l. n. 158/2012)?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 4.7 La Regione monitora le attività libero professionali svolte presso gli enti del servizio sanitario al fine di verificare il corretto equilibrio dei volumi e dei tempi di attesa rispetto all'attività istituzionale, nonché la copertura dei costi, diretti ed indiretti, con i ricavi (art. 1, l. n. 120/2007)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riportare in sintesi gli esiti dei monitoraggi effettuati; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 4.8 La Regione ha concluso le procedure per l'accreditamento istituzionale definitivo (art. 2, co. 35, d.l. n. 225/2010)?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2015

- 4.9 La Regione programma ed effettua controlli sistematici sulla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture sanitarie accreditate (art. 8-*octies*, co. 1, d.lgs. n. 502/92)?

SI NO

Fornire le informazioni richieste nella tabella che segue:

Numero totale cartelle cliniche	Numero cartelle cliniche analizzate	Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatezza

Eventuali chiarimenti:

- 4.10 La Regione, a fronte delle prestazioni previste dagli accordi contrattuali con le strutture sanitarie accreditate, ha adottato controlli sistematici a consuntivo dei volumi e del *budget* economico concordato a preventivo?

SI NO

In caso di risposta positiva, illustrare brevemente la tipologia e gli esiti dei controlli effettuati:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 4.11 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:
